



DIES



Il Centro servizi alla persona che vorrei

*“non abbiamo bisogno della magia per cambiare il mondo:
abbiamo già dentro di noi tutto il potere di cui abbiamo
bisogno, abbiamo il potere di immaginare le cose migliori di
quelle che sono”*

Franco Iurlaro

Bologna Forum NNA, 16 novembre 2016

Lo scenario: grigio d'incertezze, di crisi economiche e personali



“Stiamo attraversando un tempo complesso, nel quale avvertiamo che le risposte fino ad ora elaborate per le grandi questioni della vita umana e delle diverse società, in un’umanità sempre più interdipendente, risultano inadeguate. Questo passaggio storico è arduo e chiede pazienza attiva, riflessione, studio, dialogo e confronto.”

Pierluigi Di Piazza

Serie Bianca ← Feltrinelli

MICHAEL J. SANDEL

QUELLO CHE I SOLDI NON POSSONO COMPRARE

I LIMITI MORALI
DEL MERCATO



*Negli ultimi decenni, i valori del mercato sono riusciti a soppiantare logiche non di mercato in quasi ogni ambito della vita: la medicina, l'educazione, il governo, la legge, l'arte, gli sport, persino la vita familiare e le relazioni personali. Quasi senza accorgercene siamo così passati **dall'averne un'economia di mercato all'essere una società di mercato.***

*La **mercificazione** della vita attuale è dovuta alla rinuncia a riflettere, con il metodo socratico, su dove vogliamo porre limiti al mercato, su quali valori (l'equaglianza, l'equità, la coesione sociale) vengono distrutti dalla commercializzazione.*

Il futuro è ciò che con forza possiamo disegnare e realizzare a partire da domani

- *“ Non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze e i tuoi sogni.*
- *Non pensate alle vostre frustrazioni, ma al vostro potenziale irrealizzato.*
- *Non preoccupatevi per ciò che avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora possibile fare. ”*

Centralità della persona: persone con i loro bisogni cui dare risposta

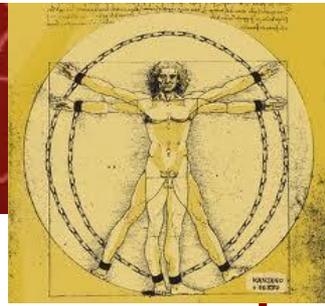




*“ Il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne tutti insieme è la **politica**.
Sortirne da soli è l’avarizia.”*

(Lorenzo Milani)

Principi e valori



- ❖ L'uomo assume valore in quanto unione tra corpo, mente, emozioni e spirito: ***il principio olistico***.
- ❖ Il principio della ***centralità della persona*** esige di essere costantemente rinnovato, o meglio, di essere riscoperto con maggior consapevolezza, di essere riconquistato con maggiore decisione a partire dalle nuove sfide che vengono dai profondi e molteplici cambiamenti sociali e culturali in atto.
- ❖ E' necessaria una diversa visione della ***persona come risorsa***, rinforzandone il potere (***empowerment***) mediante un'educazione al riconoscimento dei propri bisogni e diritti (***invecchiamento attivo***).

Lo scrigno di capitali dal quale attingere per i processi di cura



Il capitale sociale: operatori, professionisti, caregiver

- ... è quell'insieme di caratteristiche dell'organizzazione sociale, *quali la fiducia, le norme di reciprocità e le reti di impegno civico che possono aumentare l'efficienza della società facilitando il coordinamento delle azioni individuali ...* (Putnam)



Il capitale umano

- *... l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, emozioni, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi ...*
(Wikipedia)



Giorgio Napolitano



- “(...) dove ... , cresce il **capitale sociale**, cresce la correttezza e la ricchezza delle **relazioni** interpersonali, il rispetto di regole condivise (...)”
- *il **capitale sociale** (...) costituisce un fattore essenziale dello **sviluppo economico**. Esso si forma anche attraverso la costruzione di reti, perciò dobbiamo apprezzare lo stimolo a costituire, e la capacità di costruire, vere e proprie reti (...)*”



- *Il lavoro sociale è simile a quello di chi tenta di travasare il mare con un cucchiaino, ma la speranza che si respira in quel posto, seppure sia solo un cucchiaino, è veramente più grande del mare.*

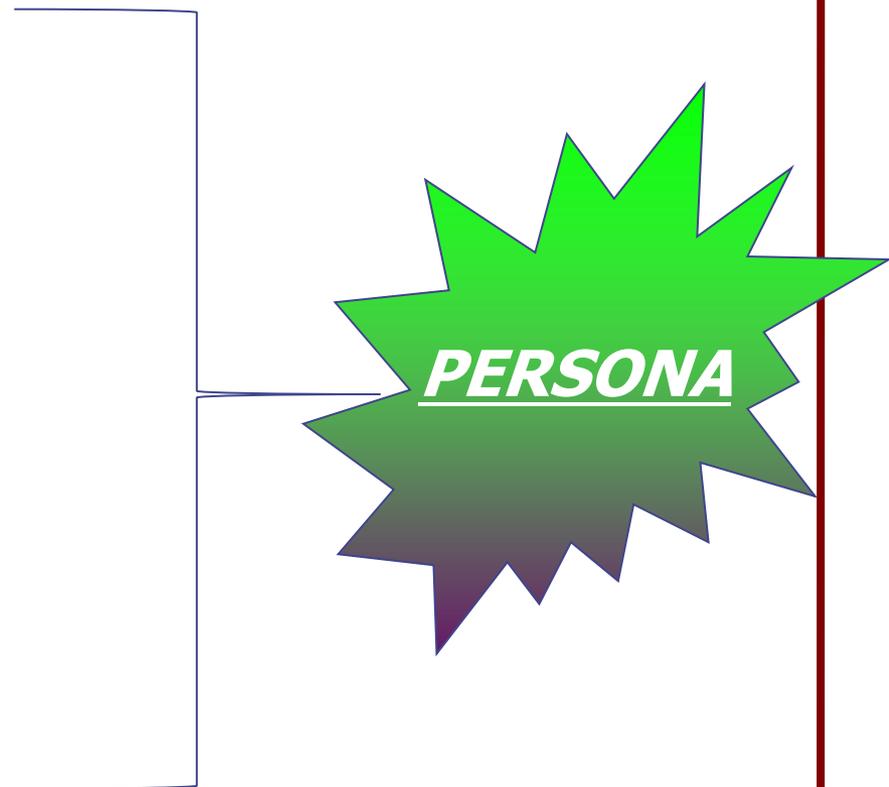
Una **buona azione** è quella che permette ad un individuo di superare delle difficoltà dovute ad un deficit, **grazie al buon aiuto, alla buona disponibilità** delle persone che incontra, che ha la possibilità di avvicinare;

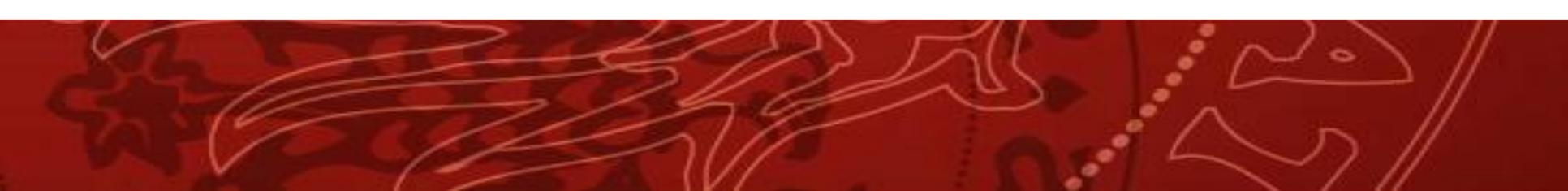
diventa **“buona prassi”** quando questa azione individuale produce la **riorganizzazione di un percorso istituzionale che tiene conto di tutti**, quindi con una *valenza politica che non si può nascondere o dimenticare.*



“Buone prassi” condivise da chi cura e sperimenta la cura di sé

- Elasticità e flessibilità
- Osservazione
- Pazienza
- Fantasia
- Complicità e dialogo
- Mettersi in gioco
- Uso del Sorriso
- Collaborazione





- **Elasticità e flessibilità**

perché è necessario che ogni giorno chi si prende cura di una persona si ricordi che tutto quello programmato può non essere fattibile e conseguentemente deve modificare ogni aspetto di ciò che dovrà mettere in pratica per poterlo fare stare al meglio



- **Osservazione**

perché chi opera all'interno di una struttura o nell'ambiente familiare di una casa, è tenuto ad osservare ciò che accade alla persona e all'ambiente, al fine di rilevare aspetti e caratteristiche fondamentali per la cura della persona e di tutte le sue sfaccettature

▪ **Pazienza**

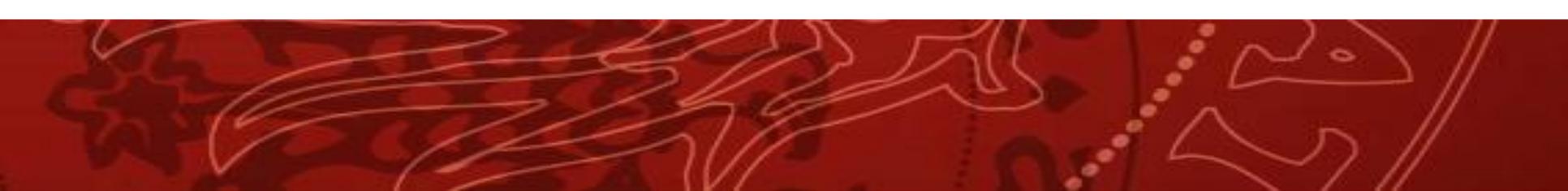
perché lavorare, convivere, amare persone ammalate è spesso logorante e può portare a spesso ad avere scatti e modalità inappropriate anche senza volerlo.

La pazienza, non a caso, è la virtù dei forti e per custodire al meglio il benessere delle persone si chiede di ritrovarla dentro di sé



- **Fantasia**

perché solo con questa si può essere in grado di entrare nel mondo di chi ci circonda e rendergli la giornata sempre diversa e piena di scoperte, anche se magari le azioni sono spesso simili ma cambia la modalità di attuarle



- **Complicità**

nel condividere i momenti della giornata, tra colleghi e/o tra familiari e caregiver, nella comprensione delle problematiche e delle possibili soluzioni



- **Mettersi in gioco**

perché ogni giorno nella professione di cura che ci vede coinvolti è necessario che ogni parte della persona sia dentro a ciò che fa nell'aiutare l'altro mettendo a vista le proprie debolezze e le proprie capacità con le quali costruire percorsi



- **Uso del sorriso**

perché per ogni persona che non sta bene il viso sorridente e i lineamenti rilassati favoriscono già miglioramento del proprio stare.

A maggior ragione, sorridere con le persone di cui si ha cura li predispone a farci ritenere figure che non vogliono fargli del male ma amichevoli che desiderano, se viene permesso, aiutarli nella loro giornata



- **Collaborare**

è necessario per permettere alla persona che ogni parte di ciò che è stato sia sempre presente e ci possa essere intersezione tra le componenti che volgono al suo benessere

Il futuro dei CSA attraverso nuovi patti sociali

Un patto per la qualità dei servizi di cura ed il benessere delle persone attraverso la progettazione di

percorsi «insieme ed accanto»

alle persone

ai caregiver

a chi opera

per comprendere, motivare, credere, sperare, agire.

Sapersi curare, accompagnare e farsi sostenere.

Suggerimenti ...

la cura di se attraverso la formazione permanente



- Imparare a **vivere insieme**
- Imparare a **conoscere**
- Imparare a **fare**
- Imparare ad **essere**

Suggerimenti ...



“Ognuno spinge l’altro e viene spinto in un territorio nuovo dove ricreare, ricominciare, ripensare, rimettersi in discussione. Bisogna continuare a farlo, bisogna provocarlo.”

Oliviero Toscani

Suggerzioni ...



“Il fattore di qualità percepita, ma anche di qualità oggettiva delle strutture e delle persone che fanno accoglienza, si basa prima ancora che sul saper fare, prima ancora che sull’averne, prima ancora del saper agire, sulla capacità dell’essere: in buona sostanza nell’atto di cura conta soprattutto quello che si è.”

Alessandro Meluzzi

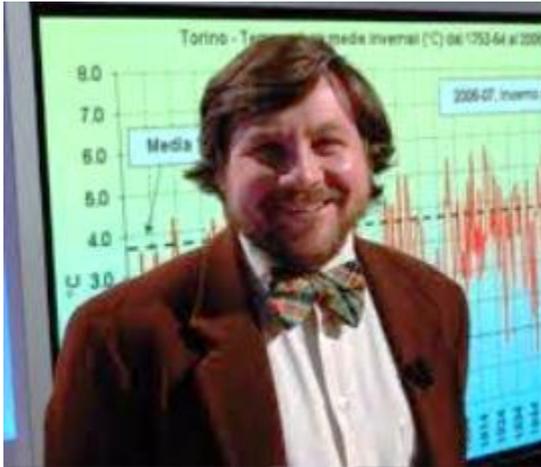
Suggerzioni ...



“Perennemente una manutenzione della legge del proprio cuore: perché di là dalla manutenzione che deriva dal cercare di mantenere una qualità della vita piacevole, non si deve mai cessare di studiare, di conoscere.”

Alessandro Meluzzi

Suggerimenti ...



“Contemplare di più il mondo e lavorare un po’ di meno. E una condizione metrica con se stessi, nel senso che siamo esseri piccoli, anche se grandi nel pensiero e dobbiamo esserne consapevoli.”

Luca Mercalli

Suggerimenti



“La maturazione professionale ed umana di ognuno è un processo lento e profondo, che permette di aiutare meglio l’altro che soffre. Certamente conosciamo i modi concreti per accompagnare e prendersi cura. E la persona sente che non deve temere, se è nelle mani di chi conosce la realtà della sofferenza e la sa leggere con umiltà e cultura.”

Marco Trabucchi

Suggerimenti ...

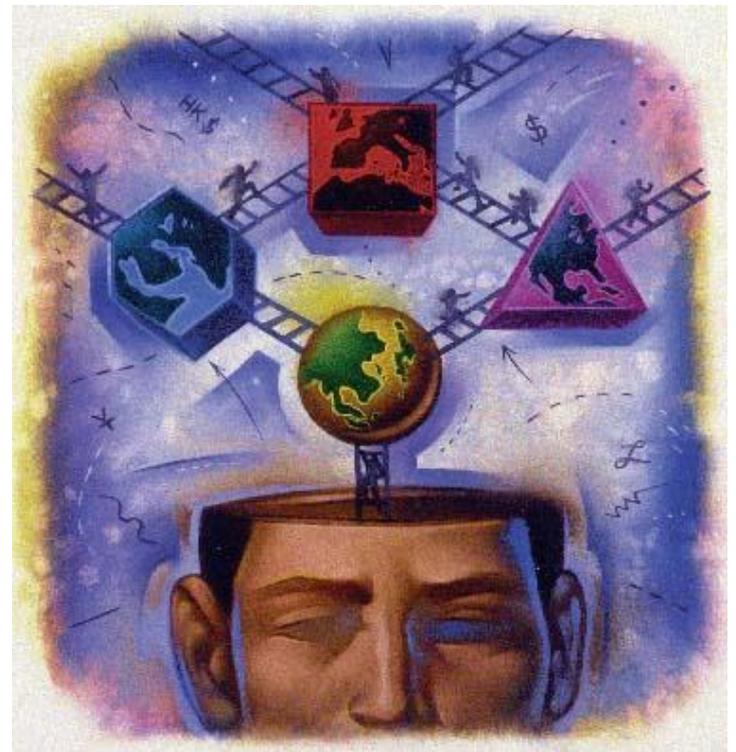


“Nella mia vita ho cercato cose molto piccole, perché il nostro lavoro consiste nell’affrontare certi piccoli problemi che poi, messi tutti assieme, contribuiscono a far capire, ad esempio, come è nata e si svolge la vita di una stella. Ci sono stelle peculiari - come persone diverse dalle altre - che hanno delle caratteristiche particolari, e si tratta di trovarne la ragione.”

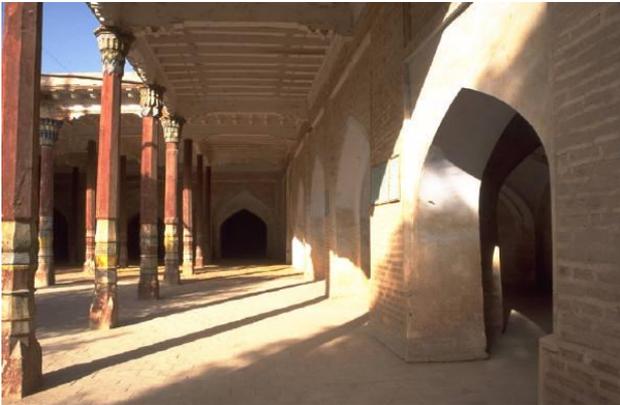
Margherita Hack

Suggerimenti

- ❖ **Partire dall'esperienza per concettualizzare**
- ❖ **Svuotare, non riempire per riorganizzare il sapere**
- ❖ **Condividere storie e volti**
- ❖ **Accettare la sfida dell'etica della responsabilità**
- ❖ **Comprendere attraverso il vivere l'emozione**
- ❖ **Lasciare un segno come donne e uomini protagonisti del proprio tempo**



Organizzazioni come sistemi aperti



- L'organizzazione si palesa come un sistema aperto che riceve e scambia input e output con l'esterno.
- La realtà di un'organizzazione è quindi dinamica e in continua evoluzione, destinata a compiere un fisiologico percorso di trasformazione.
- **Cambiare è difficile, ma è l'unica via**

Le difficoltà individuali

- Le difficoltà che le organizzazioni incontrano nel cambiare dipendono dalle difficoltà che gli individui incontrano nel cambiare.



- Le organizzazioni che fanno cambiare sono quelle che cambiano più spesso.
- Gli individui che fanno cambiare sono gli individui abituati a cambiare, gli individui che cambiano più spesso.

Il capitale sociale e la felicità

Un nuovo filone di studi analizza il rapporto tra capitale sociale e benessere, misurato in termini di **felicità percepita**.

Felicità, quale nuovo indicatore di sviluppo, non più legato solo alle dinamiche del prodotto interno lordo.



Come già successo per il capitale sociale, l'Italia è uno tra i paesi che più contribuiscono alla diffusione di questo **nuovo approccio al benessere individuale e collettivo**.

Dalle case di riposo ai centri servizi alla persona ... e poi ?



Si può fare! Il difficile è ciò che si può fare subito; l'impossibile è quello che richiede un po' più di tempo.



*Si può fare! Il difficile è ciò
che si può fare subito;
l'impossibile, è quello che
richiede un po' più di tempo.*

***"quando si cura una malattia si può vincere o perdere, ma
quando ci si prende cura di una persona si può solo vincere"***



Patch Adams

Grazie dell'attenzione